L'incontro, necessario per capire quali sono le posizioni della Regione sulla problematica, ha evidenziato comunque la necessità di vigilare sulla possibile strumentalizzazione politica e affaristica che questa delicata situazione potrebbe provocare. Se da una parte ci sono i lavoratori strutturati "fuori Regione" che rivendicano il diritto a ricongiungersi alla propria famiglia attraverso la mobilità prevista dalla normativa, dall'altra parte ci sono i lavoratori a "somministrazione" che chiedono di essere stabilizzati dalle strutture dove prestano servizio da anni, anche se legati da contratto con le agenzie interinali. Entrambi i lavoratori vanno salvaguardati e tutelati. Va assolutamente ridimensionato il ruolo delle Agenzie interinali nella Sanità, perché sono diventate strumento clientelare e sono un onere di spesa per le ASL non certo conveniente. Naturalmente vanno considerate in primis la continuità e la qualità assistenziale per i cittadini ospedalizzati, che devono essere garantite al meglio. La U.S.B. continuerà ad impegnarsi al fianco dei lavoratori per trovare soluzioni equilibrate atte a garantire i diritti di entrambe le realtà. Potrebbe essere preso in considerazione la possibilità di bandire un unico concorso Regionale Pubblico, basato sulla carenza di personale evidenziato dalle piante organiche dei vari Presidi Ospedalieri Pubblici